

Una cittadella dei creativi per rilanciare Chinatown

Anche l'Associazione design nell'area ex Enel

ILARIA CARRA

UN POLO di design e moda per riqualificare Chinatown. E sulle aree ex Enel, dismesse da 20 anni a ridosso del Monumentale, che l'amministrazione, grazie a operatori privati, pensa a una cittadella della creatività. Più nuove case, due piazze, un albergo, uffici, piste ciclabili, strade. E alle spalle di via Sarpi, zona Porta Volta, che sbarcheranno, infatti, i quartieri generali di due stilisti, i canadesi Desquard, già da settembre, seguiti da Neil Barrett. Di fianco, sempre su via Ceresio, sorgerà anche la nuova sede dell'Adi, l'Associazione per il Design industriale, e della sua Fondazione, oggi relegate in un ufficio di via Bramante. Un problema di spazi che finora ha costretto i designer

per i designer. Il progetto aliterà a risolvare l'intero quartiere di via Sarpi: spesso la riqualificazione passa dalla cultura, questo ne sarà l'esempio. Il progetto complessivo, 60 milioni d'investimento su circa 32 mila metri quadri, prevede che al posto della mensa e uffici ex Enel, all'angolo con via Procaccini, sorgano 200 nuovi alloggi, metà in edilizia libera, metà convenzionata. Sotto, 243 parcheggi sotterranei. Intorno, uffici. A realizzarlo penserà la proprietà dell'area (che l'ha acquistata dall'Enel, tranne la centrale termoelettrica oggi gestita da A2A, in fase di ammodernamento) che cederà al Comune, oltre alla sede Adi, anche gli spazi per due piazze da 3 e 6 mila metri quadri: la prima tra via Niccolini e via Bramante, al posto dell'ex centro sociale Deposito Bulk, oc-

cupato fino al 2006, vicino a cui sorgerà anche un albergo, la seconda tra via Bramante e via Ceresio. I tempi, saranno brevi. «La delibera andrà in giunta in autunno — garantisce l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli — il sistema sarà completato tra fine 2012 e inizio 2013: è un'area degradata da troppo, Milano vuole continuare a essere la città del design e della creatività». Mentre entro la fine del 2011 sono promessi i lavori per completare il raggio verde 8, fino a via Valtellina, qualche critica si leva, però, dal consiglio di zona 1: «Siamo contenti per la nuova sede dei designer — commenta Donatella Capirchio, consigliere Pd — ma arriveranno nuove famiglie e tra le opere non c'è nemmeno un miniasilo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

L'area ex Enel di Porta Volta sarà riqualificata con due nuove piazze, uffici, un albergo, case e negozi. Dovrà essere pronta nel 2013



Sessanta milioni di investimento nei 32 mila metri quadri con 200 alloggi e 243 posti auto

a lasciare stipata in magazzino la

L'urbanistica

Sondaggio Ispo, bocciati i grattacieli e la crescita degli abitanti. Milly Moratti: i cittadini non vogliono il Pgt

Il Piano del territorio è uno sconosciuto nove milanesi su dieci lo ignorano